

BENGTSON HERM., *Einführung in die Alte Geschichte*, München, Biederstein 1949.

L'Editore Biederstein, che si è fatto continuatore dell'attività della casa Beck di Monaco di Baviera pubblica questo elegante volumetto di meno di 200 pagine, che vuol essere destinato anzitutto agli studenti tedeschi che si dedicano alla storia dell'antichità, ma che pare utile anche ad altri in Germania e fuori. L'A. dichiara di avere spesso interrotto il lavoro per causa della guerra e del dopoguerra e di averlo compiuto nel 1946 non senza gravi difficoltà e conviene egli stesso di non aver potuto usufruire di tutta la produzione scientifica straniera, come avrebbe desiderato.

In realtà il volume è un prodigio di brevità e contiene tutto ciò che potrebbe desiderarsi e anche qualcosa di più: infatti non solo si occupa del significato di Storia Antica e del suo ambito topografico e cronologico, ma anche della storia delle ricerche in proposito dal Rinascimento ad oggi; quindi formano oggetto di trattazione la cronologia, la geografia e l'antropologia, come fondamenti indispensabili allo studio storico. Il capitolo IV è dedicato alla tradizione storica e studia le primitive fonti, gli storici e le leggende e tradizioni popolari.

Passa poi a considerare i Monumenti e le scienze ausiliarie: Epigrafia, Papirologia e Numismatica e le scienze affini. Il volume si chiude con la lista di libri e di periodici d'uso e di una scelta bibliografia generale.

Naturalmente in tutto il volumetto è data la prevalenza assoluta alla scienza tedesca, ma talvolta sono pure citati gli Italiani e soprattutto il De Sanctis.

Non si può dire che il capitolo della papirologia e soprattutto la bibliografia annessa sia un modello nel suo genere e forse sarebbe stato bene che l'A. si fosse consultato in proposito con qualche specialista della materia; nè l'Egittologia ha avuto forse tutto quel maggiore trattamento che si meritava.

In cambio l'A. conosce talvolta anche prodotti di letteratura recente come il lavoro dell'Alföldi sui contornati (Budapest 1943) e il volume del nostro Mazzarino, *Fra oriente ed occidente* (Firenze 1947).

In complesso dunque un buon repertorio, che può servire anche fuori del suo paese d'origine.

A. C.

*Vangeli apocrifi* I. a cura di P. GIUSEPPE BONACCORSI, Firenze, Libreria Editrice Fiorentina, 1948.

Il compianto P. Bonaccorsi aveva fin dal 1930 preparata un'edizione dei Vangeli Apocrifi dopo l'edizione del Tischendorf (1876), del Michel (1924) e dell'Amann come VI volume dei *Testi cristiani greci e latini* diretta dal Manacorda; ma attraverso tante vicende il volume rimase inedito ed ora lo pubblicano gli editori, servendosi dell'opera di uno stu-